

L'influenza è in arrivo: "tu da che parte stai?"

Pubblicato: Lunedì 24 Ottobre 2016



Dal 3 novembre sarà possibile sottoporsi alla vaccinazione antinfluenzale. Quest'anno, anche in virtù della Riforma della Sanità che ha suddiviso la competenza tra Ats e Asst, salgono a **52 le sedi** a cui sarà possibile chiedere il vaccino, oltre che **al proprio medico curante**.

A questo link sarà possibile avere indicazione dei giorni e delle sedi nel proprio distretto di residenza.

COME SARÀ L'INFLUENZA IN ARRIVO?

Le notizie circolate nei giorni scorsi hanno parlato di virus aggressivi: «Non risulta che gli effetti della malattia siano differenti da quelli dell'anno passato – assicura la responsabile del reparto di **malattie infettive dell'ASST Valle Olona d.ssa Tiziana Quirino** – questo non vuol dire che si possa abbassare la guardia: il rischio è legato alle complicanze che può ingenerare nei soggetti a rischio». Il vaccino comprende il tradizionale ceppo virale panegirico H1N1 e altri due ceppi nuovi rispetto allo scorso anno.

A CHI E' RISERVATA LA VACCINAZIONE GRATUITA?

Le categorie sono sempre le stesse: gli over 65enni, le persone affette da malattie croniche di tipo cardiaco, metabolico o polmonare, gli operatori che stanno in contatto con anziani e ammalati, le forze dell'ordine, i bambini su indicazione del pediatra, le donne in gravidanza se dopo il primo trimestre di gestazione. «L'obiettivo nazionale – ha spiegato **la dottoressa Anna Maria Maestroni, direttore sanitario del'Ats Insubria** – è quello di arrivare a una copertura del 75%. Il traguardo, però, è molto

lontano: **lo scorso anno si è sottoposto a vaccino il 40% degli aventi diritto.** Noi siamo pronti con 100.000 dosi aumentabili per rispondere alla richiesta di tutti. Abbiamo avviato una campagna di sensibilizzazione a tappeto perché più si crea un ambiente sano e coperto, più si assicura benessere e salute a tutti»

PERCHE' VACCINARSI?

Negli ultimi anni, in Italia si assiste a una diminuzione costante di vaccinazioni. Il discorso vale per l'influenza ma si estende alle **malattie più gravi per le quali si consiglia la copertura vaccinale tra i bambini:** «C'è confusione e poca conoscenza del sistema di vigilanza farmacologico – ha spiegato il **dr Aldo Palumbo del servizio di Igiene e sanità pubblica dell'Ats Insubria** – il sistema di sorveglianza è sia sull'andamento della malattia sia sulle eventuali reazioni ai vaccini che si registrano. Ogni informazione viene raccolta e valutata approfonditamente per migliorare sempre la risposta». «Siamo molto preoccupati per il trend: la percentuale di bimbi vaccinati è scesa sotto il 95% per tutte le malattie – ha aggiunto la d.ssa Quirino- **c'è il grosso rischio del ritorno di malattie pericolose** e non è una questione di flussi migratori». La scorsa stagione, il picco endemico si è registrato l'ottava settimana ed è durata 12 settimane: i casi gravi sono stati 89 e i decessi 32.

QUANTE SONO LE DOSI A DISPOSIZIONE

Sono state acquistate **100.000 dosi** per rispondere alla domanda dei 202.000 ultra sessantacinquenni della provincia e delle categorie a rischio. Una promozione speciale è stata pensata per **i neo 65enni, circa 11.700 persone**, che riceveranno una cartolina personalizzata: «È un'età in cui ci si sente giovane e in forma -. ha spiegato il direttore sanitario – ma si dimentica il problema della copertura sociale che fa da scudo anche a chi non si trova in condizioni fisiche perfette»».

I BAMBINI

«Nelle nostre sedi di Varese – ha spiegato il **dottor Alberto Macchi dell'ASST Sette Laghi** – abbiamo riservato alcune sedute ai bambini che potranno prenotarsi. Per tutti gli altri, l'accesso è libero»

TU DA CHE PARTE STAI?

Questo è lo slogan scelto per arrivare a coinvolgere una fetta sempre maggiore di popolazione a rischio. Saranno coinvolti anche **gli oratori** nell'opera di promozione dei benefici del vaccino, ma brochure esplicative si potranno trovare nei distretti, dai medici e in altri luoghi di socialità. Chi non dovesse rientrare nelle categorie a rischio ma vuole ottenere la copertura può rivolgersi, **a pagamento, alle farmacie.**

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it